

Adunanza del 10 gennaio 1916

Presiede il Presidente Stringher; sono presenti i Consiglieri Magaldi, Verardo, Guona, Clerici, Anacker, Parotti, Beneduce; il Direttore Generale Cocci. Assente giustificato il consigliere Segretario Rosmini; funge da Segretario il Consigliere Beneduce.

È presente il Presidente del Collegio dei Sindaci Pistoni.

1. Dichiarazione del Presidente del Collegio dei Sindaci.

Dopo che il Presidente ha dichiarato aperta l'adunanza, il Presidente del Collegio dei Sindaci dichiara che egli interviene alla adunanza per mantenere la continuità di esercizio delle funzioni del Collegio dei Sindaci, non essendogli stata data, ancora, comunicazione dal Ministero di Agricoltura del decreto di costituzione del collegio per l'esercizio 1916.

Il Direttore Generale dichiara che con nota del 14 dicembre 1915 egli ebbe a segnalare all'attenzione del Ministero la necessità di provvedere alla rinnovazione del Collegio dei Sindaci facendo presente che uno dei Sindaci, il G. Uff. Ing. Rainaldi aveva già coperto la carica per tre anni consecutivi, 1913-1914-1915, e ciò

in relazione alle norme dettate dal penultimo capoverso dell'art. 9 del regolamento 5 agosto 1912. N. 939.

2. Comunicazioni Del Direttore Generale.

Il Direttore Generale comunica che a tutto il 5 gennaio corrente, erano state presentate proposte N. 18.480 per capitali assicurandi L. 131.972.536,14, le quali proposte avevano dato luogo all'emissione di 15.938 polizze per un capitale assicurato di L. 114.879.528. Delle polizze emesse ne erano state perfezionate a tutto l'8 corrente 15.513 per capitali assicurati 96.299.478, mentre rimanevano in corso di regolarizzazione presso le Agenzie 1.003 polizze per capitali assicurati L. 053.426.

Drj

Il Direttore Generale comunica che i sinistri per causa di guerra denunciati a tutto l'8 corrente ascendono a 119 dei quali 42 su teste di assicurati con polizze cedute all' Istituto, e 77 su teste di assicurati con polizze dell' Istituto.

Il capitale sinistrato in corrispondenza delle 119 polizze, sopra indicate, ascende a L. 884.667,69 delle quali 90.000 lire sono da pagarsi a scadenze varie, essendo garantite da polizze a termine fisso.

Le polizze sinistrate appartenenti al portafoglio



precostituito danno un onore di capitali assicurati per L. 239.105, contro una riserva di L. 54.057.

Tulle cessioni da Compagnie autorizzate all'esercizio delle assicurazioni nel Regno, fino al 31 dicembre 1922, si sono verificati 20 sinistri per un capitale complessivo di nostra quota parte pari a lire 148.080, oltre a L. 320 di rendita differita.

3. Transazione di lite..

Il Direttore Generale riferisce intorno ad una proposta di transazione di lite fatta dalla Ditta Comerio.

Con il passaggio del portafoglio della Popolare all'Isolotto vennero anche trasferite le due seguenti cause:

L'una, innanzi la pretura di Milano, con cui il Sig. Luca Comerio inquirente della Popolare, chiedeva a questa Amministrazione la somma di L. 1000 a titolo di danni per un furto da lui subito e che sarebbe stato facilitato dalla esecuzione di lavori edilizi nello stabile da lui occupato.

L'altra, innanzi al Tribunale, della Popolare contro il Comerio e derivante da domanda di pagamento di L. 2.659, 20 per somme non pagate di materiali da costruzioni ceduti dall'Isolotto al Comerio, per i lavori che questi

voleva eseguire, allo scopo di adattare i locali a stabilimento cinematografico. In questa causa il Comercio avanzò una riconvenzionale diretta alla liquidazione di una cospicua somma, perchè, essendo state vendute dalla Popolare, per conto dell'Istituto, il fabbricato di Viale Manzoni e quindi egli essendo stato costretto ad abbandonare i locali, ritenne aver diritto ad essere rimborsato delle ingenti spese di adattamento da lui fatte nei locali presi in locazione.

La prima causa, cioè quella innanzi alla Pretura venne cancellata dal ruolo e non fu più riassunta dal Comercio.

La seconda ha avuto esito completamente favorevole all'Istituto a favore del quale il Comercio è stato condannato a pagare la somma di L. 2.659, 20, oltre le spese ed accessori.

Chj

Con lettera del 29 novembre l'avv. Cesare Cori, al cui patrocinio la causa era affidata, informa l'Istituto che il Comercio propone di pagare il 35 per cento della sorte più le spese. Il Cori fa ritenere la convenienza della proposta sia perchè il Comercio è in dissesti finanziari, sia anche per considerazioni di equità visto che il licenziamento improvviso, in seguito alla vendita dello stabile, era effettivamente stato causa per il Comercio di non lievi danni.

Interpellato il Comm. Colombo questi ha confermato



sciamente le informazioni dell'Av. Cori, facen-
do rilevare l'opportunità di una sollecita decisione
viste le condizioni economiche, sempre più gravi,
del Comerio.

Il Comitato Permanente,
sentita la relazione del Direttore Generale,
delibera di proporre al Consiglio che sia ac-
colta la proposta di transazione della lite fatta
dalla Ditta Comerio, a condizione che la Ditta de-
positi subito il 35 per cento della sorte, più le spese
da indicarsi in misura sufficiente, dall'Av. Cori,
sotto la di lui responsabilità.

Il Consigliere Anacleto ritiene conveniente
che il Direttore si assicuri in antecedenza della
misura degli onorari che sarà per richiedere l'Av. Cori.

Il Direttore Generale dà affidamento che gli
onorari saranno richiesti in misura discreta.

La proposta di transazione fatta dal Comita-
to Permanente, posta ai voti dal Presidente, risulta
approvata all'unanimità.

4. Provvedimenti per la produzione nell'eser-
cizio 1916..

Il Consigliere Segretario dà lettura della sequen-

te proposta del Comitato, in ordine ai provvedimenti per la produzione nell'esercizio corrente.

Il Comitato Permanente, nella seduta del 6 corrente, su relazione del Direttore Generale prese in esame le condizioni delle Agenzie per le quali si era riservato di proporre al Consiglio provvedimenti per la produzione, nell'esercizio corrente.

Il Comitato ha rilevato, innanzi tutto, l'opportunità di denunziare agli Agenti Generali i quali avessero negli esercizi 1913 e 1914 liquidati rappels sulla produzione eccedente la produzione impegnata, negli esercizi stessi, che le liquidazioni di rappels fatte dall'Istituto debbono intendersi come provvisorie, dovendosi al termine del quadriennio, come da contratto, effettuare il conguaglio della produzione impegnata nel quadriennio, rispetto alla produzione perfezionata. Con che spetterà agli Agenti Generali soltanto il rappels sulla eccedenza di produzione tra la produzione perfezionata nel quadriennio e la produzione impegnata, nel quadriennio stesso.

Chj

Ne consegue, quindi, che gli Agenti i quali avessero effettuato o effettuassero produzioni deficenti, nell'ultimo periodo di durata del contratto, dovranno rivalere l'Istituto delle somme perenti sulle eccedenze.



se della loro produzione nel primo periodo di durata del contratto stesso; e la rivalsa potrà estendersi fino all'intera copertura delle deficienze di produzione negli ultimi esercizi rispetto agli impegni di produzione assunti verso l'Istituto con la lettera di nomina.

Dall'esame delle condizioni delle singole Agenzie, il Comitato Permanente è venuto nella determinazione di proporre al Consiglio:

a) che per le Agenzie di Roma, Milano, Torino, Reggio Emilia, Catania,

considerati i redditi di ciascuna Agenzia,

considerata la produzione realizzata nel

l'esercizio 1915,

considerate le state di organizzazione attuale della produzione dell'Istituto e la produzione delle Compagnie autorizzate,

essa l'Amministrazione dell'Istituto non adattare, per ora, alcun provvedimento di incipiente alla produzione.

Il Comitato reputa, peraltro, opportuno che la Direzione Generale faccia le più vive pressioni sugli esperti affinché essi mantengano, con i propri mezzi, almeno gli impegni assunti verso l'Istituto per l'esercizio corrente; prospettando ad essi che, nella eventualità di una non conveniente produzione realizzata,

nata nell'esercizio, oltre al mancato guadagno si aggiunge, rai a loro danno la rivalta all'Istituto delle maggior misure di rapporti liquidate negli esercizi precedenti;

b) Per le Agenzie di Alessandria e Asti, constatata la negligenza degli Agenti Generali, la quale non consente alcuna utile azione di intervento dello Istituto, propone di fare invito alla Direzione Generale affinché provveda ad accertare gli elementi specifici per la revoca della concessione;

c) Per le Agenzie di Parma e Pavia, constatata la deficienza di organizzazione e di attività produttiva delle Agenzie, propone di dare mandato alla Direzione Generale di applicarvi rispettivamente un Ispettore aggiunto che possa integrare l'opera di organizzazione e di produzione degli Agenti Generali, con diffida energica a tali Ispettori che se l'Amministrazione dell'Istituto non dovesse constatare progresso nella organizzazione produttiva, in dipendenza della loro prestazione d'opera, ritenga siffatta deficienza come base sufficiente anche di eventuali provvedimenti di rescissione dei contratti di lavoro, a carico degli Ispettori;

d) Per l'Agenzia di Firenze, considerata la trascuratezza dell'Agente Generale nell'adempimento dei suoi doveri, si propone di proporre

Ag



ne al Consiglio che si inviti la Direzione Generale a diffidare l'Agente a voler dare maggior opera e maggior impulso alla produzione, riservandosi il Comitato, a seconda dei risultati del primo trimestre, di proporre al Consiglio ulteriori provvedimenti;

e) Per l'Agenzia di Massa,

considerata l'esigua produzione, il Comitato ha giustificato per le difficoltissime condizioni dell'economia generale della Provincia che non consentono maggiore lavoro di produzione.

f) Per le Agenzie di Napoli, Bologna, Messina, Palermo, Foggia, Genova,

constatata la necessità dell'intervento dell'Istituto per incitare e sostenere l'organizzazione produttiva, delibera di proporre al Consiglio che siano accordati ai Produttori, per il tramite degli Agenti Generali, premi, al termine del trimestre, condizionati rigorosamente al raggiungimento delle cifre di produzione appresso indicate, per ciascuna Agenzia:

Napoli: minimo di produzione 2.000.000 =
premio 3,50 per 100 lire di premi.

Bologna: minimo di produzione 400.000 =
premio 1 per mille dei capitali assicurati.

Messina: minimo di produzione 600.000 =
premio 1 per mille dei capitali assicurati.

- Palermo: minime di produzione 700.000 =
premio 1 per mille dei capitali assicurati
- Foggia: minime di produzione 250.000 =
premio 1,20 per mille dei capitali assicurati
- Genova: minime di produzione 1.000.000 =
premio 1 per mille dei capitali assicurati.

Il Consigliere Anacleto, pur convenendo nel merito della proposta fatta dal Comitato Permanente, reputa conveniente che per le attuali difficoltà nel lavoro di produzione, l'Ente si metta in grado di poter iniziare, nel più breve tempo possibile, la rimozione delle concessioni delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale fornisce chiarimenti al Consigliere Anacleto circa le precise condizioni di produttività delle singole Agenzie, in base alle quali il Comitato Permanente ebbe a formulare le proposte di provvedimenti che sono ora sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Asj

Il Presidente reputa anch'egli conveniente che siano affrettati gli studi per accertare se e quali modificazioni siano da apportarsi alle condizioni di concessione delle Agenzie Generali, al termine del primo quadriennio di sperimento.

Pone quindi, ai voti le proposte del Comitato Perma.



mente, le quali risultano approvate all'unanimità.

5. Dimissioni della Signorina Borgioli.

Il Direttore Generale comunica che la Signorina Angela Borgioli, assunta alle dipendenze dell'Istituto, l'8 febbraio 1913, ha prestato regolare servizio fino al 3 ottobre u. s.

Rimasta assente dall'Istituto da quest'ultima data per ragioni di salute e di famiglia, senza percepire stipendio, con lettera 23 dicembre u. s. ha rassegnate le sue dimissioni ringraziando i superiori per la benevolenza usatale durante il servizio prestato ed esprimendo il suo rammarico per dover lasciare l'Istituto.

Conviene quindi che l'On. Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 22 del Regolamento del personale, deliberi l'accettazione delle dimissioni della signorina Borgioli.

Il Consiglio, con voti unanimi, delibera di accettare le dimissioni della Signorina Borgioli.

6. Sostituzione dei titoli depositati in cauzione presso lo Istituto con titoli del Prestito Nazionale 5%.

Il Direttore Generale comunica che la Società

Tramvie a vapore del Polvere, con la quale venne a suo tempo stipulato regolare compromesso per la cessione delle annualità relative alla tramvia Badia Polvere Obiglia, ha chiesto di sostituire i buoni del Tesoro depositati presso l'Istituto, a titolo di cauzione, con titoli dell'emittendo Prestito Nazionale 5%.

Consimile richiesta è stata fatta dall'Agente Generale di Porto Maurizio per i titoli costituenti il deposito cauzionale.

In ordine a tali richieste, il Comitato Permanente ebbe a prendere le seguenti deliberazioni:

- « Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio che sia autorizzata la Direzione Generale a consentire la sostituzione di titoli depositati presso l'Istituto per cauzioni di titoli del nuovo prestito nazionale alle condizioni seguenti: »
- « abilitazione dei nuovi titoli al loro prezzo di emissione »
- « ed cioè a 97,50; »
- « copertura di uno scarto pari al 10% del valore nominale dei titoli stessi. »

Asp

Il Consignore Guerra, anche per ragioni di opportunità, reputerebbe conveniente di ridurre la misura



dello scarto al solo 5%.

Il Presidente esprime avviso che sia da accogliersi la proposta di sostituzione dei titoli depositati, per cauzione presso l'Istituto coi titoli del Tesoro Nazionale, limitando però lo scarto al 5% del valore nominale per tutte quante le cauzioni costituite ai fini di garanzia della regolare esecuzione di contratti stipulati con l'Istituto, e estendendo lo scarto alla misura del 10%, secondo le proposte del Comitato, per le cauzioni prestata da quanti hanno responsabilità di contabili nei rapporti con l'azienda.

Il Consiglio, a voti unanimi, approva le proposte del Comitato Permanente con le modificazioni indicate dal Presidente.

4. Cessione 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Milano
Assicurato: Lomen Tach di anni 51

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni
24

Parere del Consulente medico: Tra buono e me-
diocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a
40 anni, nel 1883, di apoplessia. Madre morta a 63
anni, nel 1888 di vizio cardiaco. Due fratelli morti in
età di 20 e 58 anni, quello di 20 anni per esteso perio-
dite tubercolare; l'altro di 58 anni, di bronchite cro-
nica che ebbe varie recidive. Una sorella di anni
40 vivente e sana.

L'assicurato fu affetto nel 1905 da tifo che durò
circa due mesi con decorso leggero.

Il consulente medico della Compagnia nella sua
conclusione, così si esprime: "Se si dovesse tener conto
dell'esame pratico, sull'assicurando, si dovrebbe dichia-
rare l'assicurazione «ottima», peraltro essendo fuori di
dubbio che due fratelli sono morti di forma positivamen-
te tubercolare, l'assicurazione rimarrebbe buona» tenendo
conto dell'età dell'assicurando, ormai abbastanza avan-
zata rispetto alla tubercolosi. E poi anche da notarsi che
il fratello morto di bronchite non conviveva con l'assiu-
rando».

Okj



È in dubbio per l'accettazione di tale rischio
dati i precedenti di famiglia.

2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Ferraro Pietro di anni 20
Capitale della Compagnia: £ 30.000
Quota parte Istituto . . . 12.000
Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico: Accettabile
Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato
ha in corso coll'Istituto la polizza N. 28475, emessa
il 7 febbraio 1914, del capitale di £ 30.000 di categoria
mista a 20 anni.

La Compagnia Adriatica sottopone ora in
cessione, una polizza del capitale di £ 30.000 di cate-
goria Mista durata 20 anni che dal lato sanitario
sarebbe accettabile.

È però da avvertire che l'assicurato appartiene
alla Marina Teritoriale, per la quale la Compagnia,
a differenza dell'Istituto, concede la copertura gratuita
senza limite di somma, purché la polizza, all'epoca
della chiamata alle armi, sia in vigore da almeno sei me-
si. Sicché se l'assicurato venisse chiamato in servizio mi-
litare fra 3 mesi circa, l'Istituto si troverà esposto sen-
za alcun sovrappremio.

-24-

Come fu già praticato in precedenza per altri casi consimili, si ritiene il rischio da rifiutare.

3) Compagnia Adriatica
Assicurato: Galluzzo Vito

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato ha in corso con l'Istituto la polizza N. 43966 emessa il 21 luglio 1914 per il capitale di L. 10.000 di categoria Termine fisso durata 20 anni.

La Compagnia Adriatica sottopone ora in esame un contratto emesso sulla stessa testa, per il capitale di L. 5.000 di categoria e durata eguale a quella assunta dall'Istituto che, dal lato sanitario, sarebbe accettabile.

È però da avvertire che l'assicurato per quanto dichiarato inabile al servizio militare per deficienza toracica, ha richiesto in vista forse di una probabile revisione dei riformati della sua classe la garanzia del rischio di guerra coll'addizionale del 2% del capitale, che ha effetto purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Sicché se l'assicurato venisse dichiarato idoneo e

chiamato in servizio militare per 4 mesi circa, l'istituto si troverà esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

4) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Comu- sente medico del Istituto
Manzoni Domenico	40	50.000	20.000	benne fissi	15	Mediocr
Manti Tito	41	10.000	4.000	Mista	24	=
Frigerio Leopoldo	41	10.000	4.000	Vita Intera p.v.	=	Accettabile
Burri Augusto	42	10.000	4.000	Mista	20	=
Guerra Ugo	35	10.000	4.000	Effetti multipli	20	=
Rinaldi Attilio	28	10.000	4.000	id.	25	=
Sala Fedele	33	10.000	4.000	id.	25	=
Variani Armando	40	5.000	2.000	benne fissi	15	=
Coppo Pietro	37	3.000	1.200	Effetti multipli	20	ha buone condizioni
Bolognese Giacinto	35	3.000	1.200	Mista	20	=
Joli Francesantonio	31	2.000	800	id.	20	=
Santoro Orasio	29	4.000	1.600	id.	15	Accettabile
Carollo Pietro	41	15.000	6.000	id.	19	=
Grimaldi Pio	43	3.000	1.200	id.	25	Accettabile
Maestrelli Ermindo	31	10.000	4.000	id.	25	=

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitarario la cessione delle presenti polizze sarebbe accettabile.

È da avvertire però che i prefati assicurati appaiono

tengono alla Milizia territoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra, limitatamente a £ 10.000 di capitale.

Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel senso di applicare un soprappremio anche per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

Per ragioni di coerenza si ritiene che tali cessioni siano da rifiutare.

Il Consiglio delibera poi di accettare la cessione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia Generali

Assicurato: Bergamasco Esisto di anni 33

Capitale della Compagnia, £ 2.000

Quota parte Istituto: .. 800

Categoria: Meista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell' Ufficio VII. Dal lato sanitario sarebbe accettabile. È però da avvertire che la polizza include la copertura del rischio di guerra col soprappremio del 4% del capitale, appartenendo l'assicurato alla Milizia Mobile col grado di Caporal Maggiore.

Arg

2) Compagnia Generali



Assicurato: Mario Parraro di anni 25
 Capitale della Compagnia: £ 6.000
 Quota parte Istituto: . . . 2.400
 Categoria: 1/ mista; 1/ termine fisso per 25 anni.
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sani-
 tario il rischio sarebbe accettabile.

È però da avvertire che la polizza include la co-
 pertura del rischio di guerra per la quale la Compagnia
 ha applicato un sopra-premio del 2% del capitale, spe-
 rtinendo l'assicurato alla Fanteria militare.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Di Bartolo Fortunato di anni 51
 Capitale della Compagnia: £ 10.000
 Quota parte Istituto . . . 4.000
 Categoria: Termine fisso durata 15 anni
 Parere del Consulente medico: per assicurazione
 a noi presentata: mediocre (anzianità, grasso).
 Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato
 presente all'Istituto il 12 febbraio 1915, a mezzo del-
 l'Agenzia Generale di Caltanissetta, una proposta
 di assicurazione per il capitale di £ 10.000 di categoria
 Vita intera a premi vitalizi, che in seguito al parere
 della consulenza medica, si ritenne di trasformare in

Mista durata 20 anni.

Comunicata la modificazione all' Agenzia, questa, dopo varie insistenze perche' l'assicurazione venisse accettata a vita intera a premi temporarii per anni 20, cosa che l' Istituto non consenti, avverti che, in seguito al diniego si poteva dar passata all'affare, perche' l'assicurato si sarebbe rivolto alla Compagnia Generali.

Tale Compagnia infatti richiese a noi informazioni sui motivi che ci avevano indotto a rifiutare l'assicurazione proposta dal prefato assicurato, e successivamente trasmise in visione a suo nome la presente polizza del capitale di £ 10.000 di categoria termine fisso con differimento di anni 15, che sarebbe accettabile, perche' l' Istituto, in seguito a nuove sollecitazioni, da parte del capo sono Sig. Miceli, di ripresa in esame dell'affare a noi presentato, scrisse in data 30 novembre 1915 all' Agenzia di Caltanissetta, che avrebbe accettato su questa testa la categoria di assicurazione mista con differimento di anni 15.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio
Luzio

Il Direttore Generale



p Il Consigliere Segretario

L'estensore:

